

Un giro dell'isolato

C'erano molti giardini protetti da siepi o da cancellate, con cani che si sporgevano ad abbaiare furiosi per il fatto di non poter uscire.

C'era una cartoleria con una vetrina piena di piccole meraviglie, più avanti un negozio di caccia e pesca con per insegna una canna di bambù col pesce finto che penzolava dal filo. C'era un fioraio, con tutti i vasetti esposti sul marciapiede. C'era una lavanderia a gettone con la gente più strana che aspettava e ogni tanto gridava perché qualcosa si era infilato nel bucato d'altri.

Sul lato opposto della strada c'era un grande supermercato con davanti lo spiazzo per i carrelli dove le clienti lasciavano le carrozzine dei bambini.

B. Pitzorno

Rispondi.

- Qual è la “formula” che viene ripetuta più volte nel testo per non usare gli indicatori spaziali?

- Qual è l'argomento del brano?

- Da cosa sono protetti molti giardini?

- Cosa si vede all'esterno dei negozi?

- Dove si trova la gente “più strana”?

- Cosa lasciano le clienti del supermercato nello spiazzo per i carrelli?

Rappresenta con un disegno i negozi.